

San Ferdinando

Ispezione sul Mesima contro gli scarichi abusivi

Intervento congiunto
dei tecnici dell'Arpocal
e di Calabria Verde

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO

Intervento congiunto ieri mattina dei tecnici dell'Arpocal e di Calabria Verde sull'asta fluviale del Mesima, al confine tra le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria, che sfocia sul litorale tirrenico tra i centri costieri, rispettivamente, di Nicotera Marina e San Ferdinando.

Con una nota stampa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ha riferito di aver eseguito una "attività di controllo per l'individuazione di presunti scarichi abusivi" su incarico dell'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente Sergio de Caprio, che aveva tenuto tempestivamente una specifica riunione techni-

ca sull'argomento con il direttore scientifico dell'Arpocal, Michelangelo Iannone.

In mattinata, mentre il personale tecnico di Calabria Verde procedeva ad un'ispezione sul territorio, i tecnici dell'Arpocal del dipartimento di Reggio Calabria e Cosenza hanno proceduto a una verifica dell'asta fluviale anche adoperando i droni di ultima generazione che l'agenzia ambientale possiede. I tecnici impegnati nell'intervento ing. Luciano Minutolo, dr. geologo Luigi Dattola, ing. Alberto Belvedere - hanno ispezionato, con il drone ma anche da terra, l'area di riferimento individuata in precedenti riunioni tecniche con il dipartimento ambiente della Regione. La

squadra di Calabria Verde, composta dall'ing. Domenico Ciocci e dai sorveglianti idraulici Francesco Casa, Antonino Bonelli e Rosario Sette hanno anche eseguito un accurato sopralluogo del territorio, per raccogliere le informazioni necessarie da trasmettere alla Regione per il seguito di competenza.

Come si ricorderà, circa due mesi fa, la strada che conduce alla foce del fiume Mesima, in contrada Carosello di Rosarno, utilizzata come discarica abusiva di rifiuti a cielo aperto, era stata individuata e sequestrata dai Carabinieri, dagli agenti della polizia locale e dalla Capitaneria di porto.

Risulta, peraltro, tuttora interdetto con barriere di cemento tipo new jersey il transito sulle corsie del cosiddetto lungofiume che dalla strada provinciale San Ferdinando-Nicotera porta al mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tecnici al lavoro I controlli anche con l'ausilio di droni